



San Giovanni News

Numero 0 - Aprile 2007

La pasqua, cuore della fede



Mai nella storia dell'umanità un singolo evento ha avuto così grandi conseguenze. La risurrezione di Gesù, il Cristo, lontana da essere uno dei tanti racconti

che il mondo ci propone, è il centro stesso della storia, la ragion d'essere di tutta la creazione. Allora la risurrezione di Cristo, come ci insegna San Paolo, non è uno fra i molti

articoli della fede cristiana, ma è l'avvenimento senza il quale il cristianesimo non ci sarebbe: "se Cristo non è risorto, è inutile la vostra fede". (1 Cor 15:17) Insieme a noi tutta la creazione gioisce ed esulta per il grande mistero della salvezza: "In lui, mediante il suo sangue, otteniamo la redenzione, il perdono dei peccati, secondo la ricchezza della sua grazia, che si è generosamente riversata in noi con ogni sorta di sapienza e intelli-

genza. Egli ci ha manifestato il mistero della sua volontà secondo il suo benevolo disegno che aveva in lui formato, per realizzarlo nella pienezza dei tempi: accentrare nel Cristo tutti gli esseri, quelli celesti e quelli terrestri." (Ef.1:7-10)

A tutti un augurio per una Pasqua piena della gioia del Signore risorto!

In questo numero

| | |
|---|---|
| L'intervista: oggi con Don Emanuele | 2 |
| Cosa succede in parrocchia: l'oratorio | 3 |
| L'angolo ecologico: | 3 |
| Non solo parole: missione e solidarietà | 4 |

L'Africa: uno sguardo ai nostri vicini

D
A
L
M
O
N
D
O

L'Africa ha una superficie di **30 milioni di km² (tre volte l'Europa)** ed è costituita da **53 paesi**, con una popolazione di **830 milioni di abitanti** (l'Europa ne conta 690 milioni), con **2.100 etnie che parlano duemila lingue diverse**.

Il 46,5% della popolazione dell'Africa sub-sahariana è povera (cioè "vive" con meno di un dollaro al giorno) e fra un paio di anni raggiungerà il primato in termini assoluti del numero di poveri, passando da 314 a 366 milioni, superando così l'Asia. Una drammatica conseguenza è che nell'Africa sub-sahariana il **28% dei bambini** è malnutrito. La fame uccide prima di tutto i bambini e chi riesce comunque a sopravvivere è minato nelle sue capacità fisiche (p.e. peggiorano i

risultati scolastici per i danni che il cervello subisce).

Le piaghe che massacrano l'Africa sono tante, e fra queste ci sono la **malaria** che causa ogni anno la morte di un milione di persone, per la stragrande maggioranza bambini al di sotto dei 5 anni e donne in gravidanza, e l'**Aids** (L'Africa infatti è la parte del mondo più colpita). 20 milioni di africani sono morti a causa dell'**Aids**, attualmente il 60% dei malati di Aids, pari a 25 milioni, è nell'Africa sub-sahariana e per questo motivo, da adesso al 2020, la forza lavoro agricola diminuirà di un quinto. L'Unicef afferma che 18 milioni di bambini africani rischiano di perdere uno o entrambi i genitori a causa dell'Hiv/Aids entro il 2010. Già 15 milioni di minorenni africani sono rimasti orfani, ma la malattia continua a

mietere vittime anche tra i bambini: 1.700 minori al giorno rimangono infettati dall'Hiv/Aids, con prospettive di sopravvivenza per ora molto limitate, vi-

sta la scarsa diffusione dei farmaci antiretrovirali in tutta l'Africa, il loro altissimo costo e l'attenzione medica di cui necessita ciascuna cura. Ma non basta. Alla malaria e all'Aids si aggiungono le innumerevoli **epidemie di colera**, che nei mesi scorsi hanno causato la morte di quasi 50.000 persone. Ciò che ha contribuito maggiormente a diffonderlo in Africa sono la scarsità di infrastrutture (soprattutto idriche) e il boom dell'urbanizzazione cominciato negli anni '70, con i quartieri poveri cresciuti spontaneamente ed al di fuori di qualsiasi programmazione. (continua a pag. 2)



In colloquio con...

L'INTERVISTA

Il nostro Don Emanuele ha concluso da poco il suo secondo viaggio in Africa. Le nostre inviate speciali Giusy e Chiara lo hanno intervistato per noi.

Parliamo della tua esperienza in Africa. È stata la tua prima volta? Quale impressione ti ha fatto? Quali sono le cose che ti hanno colpito di più in positivo e in negativo?

No, è già la seconda volta che ho la fortuna di andarci. L'impressione che ho avuto è che c'è tanta gente, tanta speranza, tanta miseria che allontana gli uomini dal bene. In positivo colpisce la

vitalità, la giovinezza, la bellezza della natura, la fede grande in Gesù Cristo, il credere nella vita. Ciò che colpisce invece in negativo è la miseria, è quella che allontana la gente dal vero bene e da Dio.

Tu ci hai detto che con i nostri comportamenti siamo responsabili direttamente delle povertà di cui ci hai parlato. In che modo dovremmo cambiare il nostro comportamento per essere solidali anche stando lontani?

Accettando di possedere di meno, perché spesso il nostro su-

perfluo poggia sullo sfruttamento delle persone.

Quali potrebbero essere invece i comportamenti che dovremmo fare nostri qui da noi per affrontare le situazioni di povertà che abbiamo davanti agli occhi?

Prima di tutto conoscere il povero, conoscere la sua storia, conoscere perché è finito in quello stato di miseria. Mettersi accanto e per quello che sappiamo fare e per quello che è possibile fare, aiutarlo ad uscire dalla sua povertà.

(Continua da pag.1) L'Unicef stima che più di 100 milioni di ragazze e donne africane siano state sottoposte all'atrocità della **mutilazione genitale femminile**. Finora 16 paesi africani hanno messo al bando tale pratica, mentre dal novembre 2005 è entrato in vigore il cosiddetto Protocollo di Maputo, che vieta e condanna in modo esplicito le mutilazioni femminili.

Un altro fenomeno preoccupante è la cosiddetta **"Fuga dei cervelli"**: migliaia di persone abbandonano i loro paesi in cerca di fortuna, fra questi 25.000 studenti diplomati, la cui partenza impoverisce ulteriormente le nazioni di origine (secondo la Commissione globale sulle migrazioni internazionali, ci sono più medici del Malawi nella città inglese di Manchester che nel Malawi stesso; dei 600 medici formati dopo l'indipendenza in Zambia, solo 50 lavorano ancora nel paese).

In molti paesi mancano ancora **le condizioni minime di democrazia**, di tutela dei diritti umani, di libertà di stampa e di lotta alla corruzione. Fra le situazioni più

gravi quella del Gabon, della Guinea, del Ciad, dell'Etiopia, dell'Eritrea, dello Zimbabwe.

Numerosi **conflitti dimenticati** e non risolti, hanno causato in questi anni milioni di vittime (in Sierra Leone, Liberia, Guinea Bissau, Costa D'Avorio, Angola, Rwanda, Repubblica Democratica del Congo, Burundi, Uganda, Sudan, Etiopia ed Eritrea, Somalia, Algeria). Le crisi peggiori continuano ad essere quelle del Darfur (Sudan) e della Somalia.

Continua la **tratta di esseri umani**, considerati come merce di scambio da trafficanti senza scrupoli. I flussi di persone vittime della tratta sono diretti per il 34% in Europa e Medio Oriente. Ma la maggior parte del traffico avviene all'interno dell'Africa, in particolare, quello di bambini, pari ad un milione e 200.000 minori ogni anno, strappati dalle loro famiglie e venduti per lavori degradanti, spesso senza alcun salario.

Si stima che nel 2003 fossero 30 milioni le **armi**, soprattutto leggere e di piccolo calibro, che circolano liberamente nel continen-

te e che nell'ultimo decennio hanno causato la morte di 20 milioni di persone (l'80% donne e bambini). Tale situazione consente che gruppi di ribelli possano essere costituiti con grande facilità, grazie anche al sistematico sfruttamento dei minori per costituzione delle milizie.

Centinaia di prodotti naturali, dalle piante ai batteri, sono stati negli anni illegalmente "sottratti" alle comunità d'origine e brevettati dalle multinazionali con notevoli profitti economici. Tra le nazioni del continente più colpite dal fenomeno risulta il Kenya dove, per fare un esempio, un batterio recuperato dalla diga di Ruiru è stato trasformato in una medicina antidiabete che ha fatto guadagnare 379 milioni di dollari alla società farmaceutica tedesca Bayer. In tutti i casi le scoperte, così fruttuose per gli industriali, non hanno avuto nessuna ricaduta economica sulle comunità d'origine.

L'Unicef afferma che 18 milioni di bambini africani rischiano di perdere uno o entrambi i genitori a causa dell'Hiv/Aids entro il 2010.

Oratorio S. Giovanni Battista

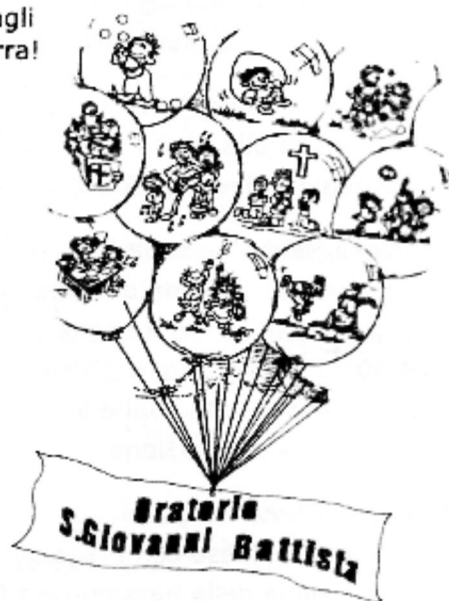
IL SABATO INSIEME: Ogni sabato dalle 15.30 alle 17.00 vieni a trovarci all'oratorio. Tanti giochi e attività ti aspettano!

CORSO DI CHITARRA E ORGANO PER RAGAZZI: Per informazioni rivolgersi agli animatori dell'oratorio il sabato pomeriggio. Cercasi insegnante di chitarra!

IL GRUPPO MISSIONARIO si incontra ogni martedì dalle 17.30 alle 19.00. Se hai voglia di scoprire nuove cose ed impegnarti insieme a noi per far conoscere realtà molto diverse dalla nostra, allora vieni anche tu a farci compagnia!

Il **DOPOSCUOLA** è a disposizione dei ragazzi ogni lunedì e venerdì dalle 17.00 alle 19.00.

Se conosci una persona anziana che ha bisogno di compagnia allora l'**ORATORIO DEI NONNI** l'aspetta il mercoledì pomeriggio alle ore 16.00. Cosa si fa? Si canta, si legge e si commenta il Vangelo della domenica ed alcuni brani del vecchio e nuovo testamento ... Ad Aprile partiranno un laboratorio di pittura, un laboratorio di sartoria e delle lezioni sulla storia del Cristianesimo e sulle altre religioni. (Per informazioni rivolgersi all'oratorio dei nonni il mercoledì alle 16.00).



Piccoli consigli

L'ANGOLO ECOLOGICO



Questa rubrica nasce con l'intento di sensibilizzare su temi che a noi stanno molto a cuore: salvaguardare il dono di Dio a noi, il creato. Per questo ogni mese troverete dei consigli utili e tante informazioni per poterci aiutare a fare di più, perché tante gocce, si sa, formano l'oceano!

Evitare l'usa e getta: i prodotti usa e getta costano poco, è vero, ma causano grandi quantità di rifiuti da gettare in discarica o bruciare negli inceneritori.

Evitare le confezioni voluminose: i prodotti confezionati con package voluminosi, colorati e inutili sono fatti al solo scopo di convincere all'acquisto emozionale. Non aggiungono nulla alla qualità del prodotto riempiendo in pochi minuti il vostro sacco dell'immondizia. Favorendo l'acquisto di prodotti con confezioni ben razionalizzate darete un forte segnale alle aziende produttrici.

Riciclare le bottiglie con vuoto a rendere: l'acquisto di bottiglie con vuoto a rendere favorisce il riciclaggio del vetro e riduce la quantità di bottiglie di plastica nei rifiuti.

"Dio pose l'uomo nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse."

Gn 2,15

È iniziata la Campagna "acqua pubblica ci metto la firma!" per la presentazione in Parlamento della legge di iniziativa popolare "Principi per la tutela e la gestione delle acque e disposizioni per la ripubblicazione del servizio idrico". Si può firmare presso il centralino del comune di Ladispoli (P.zza G. Falcone, 1) con il seguente orario:

Dal lunedì al venerdì ore 11/13 - giovedì ore 15/18

Per informazioni: www.acquabenecomune.org

Appuntamenti del mese:

Lunedì Santo: S.Messa alle 19.00

Martedì Santo: Via Crucis alle 18.00
S.Messa alle 19.00

Mercoledì Santo: Messa del crisma nella Cattedrale di La Storta alle 17.30. Non verrà celebrata la santa messa nella chiesa di S.Giovanni.

Giovedì Santo "In cena Domini": S.Messa vespertina con rito della lavanda dei piedi. Colletta per la Caritas parrocchiale. Adorazione eucaristica fino alle 24.00: dalle 22.30 alle 23.30 l'adorazione sarà guidata dal sacerdote. Dalle 9.00 alle 12.00 ci sarà un sacerdote a disposizione per le confessioni

Venerdì Santo "In passione Domini": Lodi mattutine e visita alle chiese con i ragazzi alle 9.00.
Celebrazione della passione e adorazione della croce alle 15.00.

Sabato Santo: Lodi mattutine alle 9.00. Benedizione all'agnello e alle uova di Pasqua alle 12.00.
Veglia pasquale alle 22.00. Dalle 9.00 alle 12.00 ci sarà un sacerdote a disposizione per le confessioni.

Domenica di Pasqua "In resurrectione Domini":
Ss. Messe alle 10.30 e 19.00

Il gruppo missionario è nato come anno celeste per i ragazzi che hanno finito la prima comunione. Dopo questo primo anno di esperienza abbiamo pensato che forse poteva essere un'esperienza interessante per tutti e quindi eccoci qui!

Per noi che vi partecipiamo è diventato un appuntamento davvero importante. Da una parte perché è un modo per conoscere e venire a contatto, nel nostro piccolo, con realtà molto diverse dalla nostra, dall'altra perché cerchiamo di coinvolgere tutta la comunità, soprattutto la domenica a messa. Un'esperienza molto bella che quest'anno abbiamo fatto a Natale è stata quella di andare a visitare gli anziani del nostro quartiere, portando loro tutto il nostro affetto e ricevendo in cambio tantissima tenerezza. Se ti è venuta voglia di unirti a noi... Che aspetti, ti aspettiamo!



A te sono rivolti in
attesa gli occhi di
tutti, e tu dar loro il
cibo a tempo
opportuno.

Sal 145, 15

Non solo parole—missione e solidarietà

Un ennesimo disegno della nostra chiesa si evidenzia sempre di più: l'essere missionaria. Ed eccoci quindi con una multiforme varietà di progetti ed iniziative insieme alla formazione di uno specifico gruppo missionario. Tra tutti, il progetto che più abbiamo a cuore è la missione diocesana di Coche, esperienza iniziata da Don Federico Tartaglia, sacerdote della nostra parrocchia che abbiamo avuto la fortuna di conoscere e farci

coinvolgere sempre di più dalla sua Africa, dal suo Malawi. A questo progetto sono stati dedicate i vari mercatini, i cui oggetti sono frutto dei fantasiosi laboratori del sabato e, immancabile ormai il "mitico" concerto di Natale che diventa ogni anno sempre più bello. Inoltre, per iniziativa del gruppo missionario, la nostra chiesa ha contribuito ad un progetto promosso dalla Confederazione Exallieve delle suore Figlie di Maria Ausi-

liatrice presente sul nostro territorio: l'aiuto per la ristrutturazione di una casa delle suore nei luoghi dell'origine dell'opera stessa. E proprio ripensando alle origini dell'opera salesiana mi viene in mente quanto ciò che Don Bosco diceva si adatti perfettamente alla nostra chiesa di San Giovanni: "Noi facciamo consistere la Santità nello stare sempre allegri e fare sempre e bene il nostro dovere."